Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale„ n. 120 del 25 maggio 2010 - Serie generale

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Martedì, 25 maggio 2010** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00198 ROMA - CENTRALINO 06-85081

N. 103

MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI

DECRETO 10 dicembre 2009.

Disciplina del corso di studio delle infermiere volontarie della Croce Rossa Italiana.

S O M M A R I O

MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI

DECRETO 10 dicembre 2009.

Disciplina del corso di studio delle infermiere volontarie della Croce Rossa Italiana.

IL MINISTRO DEL LAVORO, DELLA SALUTE
E DELLE POLITICHE SOCIALI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELLA DIFESA

Visto il regio decreto 12 maggio 1942, n. 918, recante «Regolamento per il corpo delle infermiere volontarie della Croce Rossa Italiana» ed, in particolare l'art. 78, così come sostituto dell'art. 3 della legge 4 febbraio 1963, n. 95;

Vista le legge 3 agosto 2009, n. 108, recante «Proroga della partecipazione italiana a missioni internazionali» e, in particolare l'art. 3, comma 10;

Visto il decreto 2 agosto 2005 adottato dal Ministero della salute di concerto con il Ministero della difesa, con il quale è stata approvata la vigente disciplina del corso di studio delle infermiere volontarie della Croce Rossa Italiana;

Vista la nota del 30 settembre 2009 con la quale il direttore generale della Croce Rossa Italiana ha chiesto l'approvazione del nuovo programma del corso di studio per la preparazione delle infermiere volontarie della Croce Rossa Italiana, stabilito dall'ispettrice nazionale del Corpo UU.VV. d'intesa con il commissario straordinario della Croce Rossa Italiana;

Considerata l'esigenza di aggiornare il percorso formativo biennale delle infermiere volontarie della Croce Rossa Italiana di cui al citato decreto ministeriale del 2 agosto 2005, finalizzandolo al conseguimento di una preparazione teorico-pratica in ambito socio-sanitario, principalmente indirizzata alla gestione delle emergenze di vario tipo che coinvolgono la collettività;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 21 maggio 2009 recante l'attribuzione del titolo di Vice Ministro al Sottosegretario di Stato presso il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, prof. Ferruccio Fazio;

Visto il decreto del Ministro della difesa 31 ottobre 2009, recante delega di attribuzioni al Sottosegretario di Stato on. Guido Crosetto;

Esaminato il programma dei corsi;

Decreta:

Art. 1.

1. È approvata la disciplina del corso di studio delle infermiere volontarie della Croce Rossa Italiana, contenuta nell'allegato 1 del presente decreto, di cui costituisce parte integrante.

Art. 2.

Il decreto del 2 agosto 2005 è abrogato.

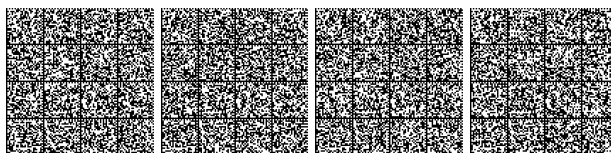
Il presente decreto è trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza e verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 10 dicembre 2009

Il Vice Ministro: FAZIO

p. *Il Ministro della difesa*
Il Sottosegretario di Stato
CROSETTO

Registrato alla Corte dei conti il 28 gennaio 2010
Ufficio di controllo preventivo sui Ministeri dei servizi alla persona e dei beni culturali, registro n. 1, foglio n. 212

ALLEGATO 1

DISCIPLINA DEL CORSO BIENNALE DI FORMAZIONE DELL'INFERMIERA VOLONTARIA DELLA CROCE ROSSA ITALIANA

- REQUISITI D'ACCESSO
- PROFILO DELL'INFERMIERA VOLONTARIA
- PIANO STUDI CORSO BIENNALE
- PROGRAMMA PRIMO ANNO
  - TEORIA
  - TIROCINIO
- PROGRAMMA SECONDO ANNO
  - TEORIA
  - TIROCINIO
- ESAMI
- CODICE DEONTOLOGICO
- PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA CROCE ROSSA

Modalità e durata del Corso biennale delle Infermiere Volontarie della Croce Rossa Italiana

Il corso per Infermiera Volontaria della Croce Rossa Italiana, di durata biennale, è orientato a fornire le competenze attuali con un particolare sviluppo nel campo dell'emergenza.

Il percorso didattico è qualitativamente elevato, omogeneo sul territorio nazionale e flessibile per particolari contingenze, per cui consente adeguate risposte assistenziali in ogni contesto ove si richieda il suo impiego.

L'elaborazione del programma si basa su un approccio sistemico, una metodologia attiva di insegnamento/apprendimento, centrata sull'Allieva.

All'Infermiera Volontaria sono richiesti due requisiti essenziali:

1. svolgere il suo servizio centrato sulla volontarietà e gratuità
2. essere consapevolmente preparata a "dare attenzione alla persona"

Il Corso di Infermiera Volontaria ha durata biennale. Il percorso formativo previsto impegna l'Allieva per un totale di 2.000 ore pari a 67 CF (vedi grafico) ed ha lo scopo di preparare operatori sanitari con le conoscenze scientifiche e tecniche necessarie a svolgere le funzioni connesse con l'assistenza infermieristica generale.

CORSO	ORE		
	DIDATTICA	**CLINICA**	**TOTALE**
1° ANNO	445	450	895
2° ANNO	505	600	1.105
TOTALE	950	1050	2.000

CORSO	CREDITI FORMATIVI (CF)		
	DIDATTICA	**CLINICA**	**TOTALE**
1° ANNO	15	15	30
2° ANNO	17	20	37
TOTALE	32	35	67

L'assistenza è di natura tecnica, relazionale ed educativa; è rivolta all'età evolutiva, adulta, geriatrica; riguarda gli aspetti preventivi, curativi, palliativi e riabilitativi.

Il percorso formativo comprende sia attività didattica teorico-pratica che attività di pratica clinica.

Al compimento degli studi viene conseguito il TITOLO di:

DIPLOMA DI INFERMIERA VOLONTARIA
DELLA CROCE ROSSA ITALIANA

INFERMIERA VOLONTARIA
DELLA CROCE ROSSA ITALIANA

REQUISITI per l'ammissione al Corso

Si accede al corso di Allieva Infermiera Volontaria C.R.I. se si è in possesso dei seguenti requisiti:

1) Cittadinanza italiana
2) Maggiore età
3) Possesso del Titolo di studio di scuola secondaria di 2° grado
4) Sana e robusta costituzione, con idoneità all'esercizio delle funzioni
5) Certificato del casellario giudiziale
6) Consenso dell'Amministrazione di appartenenza (Stato o Ente Pubblico o Privato)
7) Certificato di socia C.R.I.

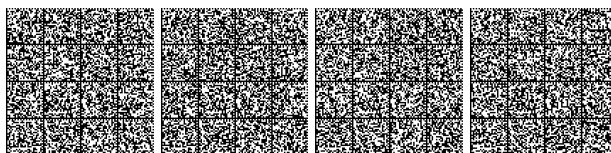
N.B.: il Consiglio di Corso, ai fini dell'ammissione, valuterà il curriculum formativo dell'aspirante Allieva, stabilendo l'eventuale riduzione di corso o l'inserimento al secondo anno di corso.

PROFILO DELL'INFERMIERA VOLONTARIA DELLA C.R.I.

Al termine del Corso biennale l'Infermiera Volontaria della Croce Rossa Italiana deve essere:

- in grado di offrire un servizio adeguato e competente;
- in linea con le esigenze imposte dal nuovo volontariato e dalla adesione ai principi universali di umanità e di pace perseguiti dalla Croce Rossa;
- in grado di saper rispondere alla domanda del bisogno, in qualsiasi modo e luogo questa venga formulata;

A tal fine, si prevedono le seguenti funzioni/attività preventive e assistenziali:

FUNZIONI PREVENTIVE	Contributo all'analisi delle condizioni di rischio/danno per le persone da assistere.

Mantenimento delle capacità residue delle persone per l'autocura.

Educazione alla salute (bambino-adulto-anziano).

ATTIVITÀ PREVENTIVE

Comunicazione all'équipe, prevenzione delle condizioni di rischio e di sindrome da stress emotivo (specie nelle emergenze), prolungato allettamento, immobilizzazione a seguito di incidenti, eccetera.

Aiutare nel favorire l'autosufficienza, il movimento, la deambulazione, l'utilizzo di ausili per la mobilizzazione secondo le necessità cliniche e le prescrizioni mediche, le relazioni interpersonali, in particolare nelle emergenze.

Insegnare e dare informazione sulla tutela della salute.

Elaborare strategie per indurre scelte di salute nelle persone, in rapporto a età, livello culturale, contesto socio-lavorativo.

Favorire la presa di decisioni per modificare comportamenti non idonei alla salute.

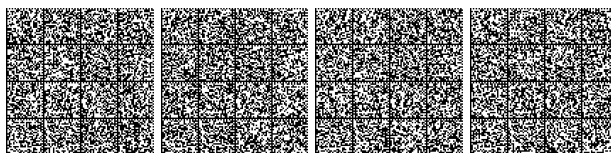
Scegliere ed utilizzare il materiale idoneo per educare alla salute.

FUNZIONI ASSISTENZIALI (sociali e sanitarie)

Partecipare e dare informazioni idonee agli utenti e ai familiari, in particolare se sono separati a causa di eventi catastrofici o bellici.

In collaborazione con l'équipe identificare i bisogni socio-sanitari, assistenziali e psicologici degli assistiti.

In assenza dell'infermiere laureato, o in collaborazione con quest'ultimo ove presente, pianificare, gestire e valutare l'intervento assistenziale infermieristico

	Attuare un'efficace ed adeguata capacità di relazione e di comunicazione. Fornire assistenza alla persona anziana o allettata o non autosufficiente. Collaborare e integrarsi con le diverse figure professionali per la realizzazione di attività diagnostiche e terapeutiche.
ATTIVITÀ ASSISTENZIALI	Svolgere attività di segretariato sociale e il disbrigo di pratiche burocratiche Partecipare all'accoglienza degli utenti. Tenere strumenti informativi e registrare le osservazioni di competenza. Verificare l'igiene dell'ambiente di vita, intervenire sul cambio della biancheria, fornire aiuto per l'assunzione di alimenti con particolare attenzione alle abitudini socio-culturali. Provvedere al lavaggio, asciugatura e preparazione del materiale da sterilizzare e alla conservazione dello stesso. Provvedere all'igiene dell'unità del malato, al riordino del materiale dopo l'assunzione dei pasti, al corretto smaltimento dei rifiuti. Aiutare nelle attività che l'assistito deve compiere: alzarsi, coricarsi, vestirsi, e nell'igiene personale nelle funzioni fisiologiche. Eseguire l'igiene parziale e totale, lavaggio e asciugatura capelli, igiene del cavo orale, esecuzione manicure e pedicure al paziente parzialmente o totalmente dipendente, provvedendo alla cura e al riordino degli effetti personali dello stesso utilizzati per l'igiene.

Aiutare nel mantenimento delle posture corrette, terapeutiche e allineamento corporeo anche con l'applicazione di arti artificiali.

Provvedere al trasporto dei clienti ai servizi diagnostico-terapeutici in barella, carrozzella e accompagnarli se deambulanti con difficoltà.

Identificare il rischio di lesioni da pressione e predisporre il piano di prevenzione e cura.

Eseguire manovre di Primo Soccorso tra cui la Rianimazione Cardio-Polmonare.

Eseguire la defibrillazione precoce avvalendosi del DAE

Aiutare nella composizione della salma.

Su indicazione e controllo del medico:ovvero, ove presente prestando collaborazione all'infermiere laureato:

- Aiutare e controllare l'assunzione di farmaci ed il corretto utilizzo di apparecchi medicali (ossigeno, aerosol, eccetera);
- somministrare terapia (preventiva e curativa) per via enterale, parenterale e topica;
- rilevare i parametri vitali;
- effettuare e cambiare medicazioni semplici e complesse;
- controllare e assistere alla somministrazione delle diete prescritte;
- collaborare all'esecuzione di punture evacuative, diagnostiche, terapeutiche;
- collaborare nelle procedure invasive applicando i rispettivi protocolli;

- provvedere al posizionamento e controllo del cateterino venoso periferico, sondino naso-gastrico, catetere vescicale;
- provvedere all'esecuzione degli esami ematochimici sia venosi che arteriosi.

L'Infermiera Volontaria, che si prende cura della persona in rapporto alle capacità di autocura e/o al livello di dipendenza e che garantisce la soddisfazione dei bisogni globali della persona, pertanto, deve:

- individuare il bisogno di assistenza;
- definire gli obiettivi, pianificare gli interventi, attuare e valutare i risultati, tenendo conto:
  - dell'informazione data alla persona e del suo consenso;
  - del livello di autocura e/o di dipendenza della persona;
  - delle prescrizioni mediche ricevute;
  - delle risorse disponibili;
  - del ruolo delle altre professionalità presenti nella struttura e della integrazione con le stesse;
- garantire l'assistenza psicologica alle persone coinvolte in situazioni di emergenza.

PIANO STUDI DEL CORSO BIENNALE
DELLE INFERMIERE VOLONTARIE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA

PIANO STUDI		
DISCIPLINE	**CF**	**ORE**
Organizzazione della C.R.I.	1	4
Regolamento del Corpo II.VV.		6
Etica – Deontologia		10
Aspetti Giuridici della Professione e Militari		10
Infermieristica clinica di base	3	80
Teorie del nursing		10
Psicologia generale	1	10
Psicologia clinica		10
Sociologia generale		10
Biologia cellulare	2	10
Istologia		10
Anatomia umana		15
Fisiologia		20
Fisiopatologia generale	2	15
Patologia generale		15
Patologia clinica		30
Dietologia	0,5	5
Scienze dell'alimentazione		10
Ginecologia e ostetricia	1,5	15
Infermieristica in ostetricia		30
Farmacologia generale	1	18
Farmacologia speciale		12
Primo Soccorso	1	22
BLSD		8
Infermieristica clinica in area critica nell'emergenza	3	30
Infermieristica clinica chirurgica in sala operatoria		30
Infermieristica clinica in medicina e chirurgia generale		30
Maxiemergenza	1	4
Traumatologia		15
Infermieristica clinica in ortopedia		11
Malattie infettive	3?	15
Microbiologia e microbiologia clinica		15
Igiene generale		20
Infermieristica comunitaria e di famiglia		30
Medicina interna	4	30
Chirurgiche specialistica toracica ed addominale		30
Chirurgia generale		30
Infermieristica clinica in chirurgia specialistica		30

Pediatria generale e specialistica	1	15
Infermieristica neonatale pediatrica		15
Psicologia d'emergenza	0,5	15
La Croce Rossa Italiana	2	6
Forze Armate		14
Il ruolo della C.R.I. nella Protezione Civile		15
Ordinamento ed organiz. del Corpo delle II.VV. in emergenza		15
Elementi di difesa		10
Il soccorso sanitario extra-ospedaliero	1	12
Comunicazioni nel soccorso		8
Protezione civile: sistemi informatici		15
Corso informativo D.I.U.	0,5	15
Inglese	3	45
Francese		45
TOTALE	32	950

ARTICOLAZIONE DEL PROGRAMMA DEL PRIMO ANNO DEL CORSO BIENNALE DELLE INFERMIERE VOLONTARIE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA

TEORIA

Il programma teorico è organizzato in n. 10 moduli per complessive ore 445 (Crediti Formativi 15), comprensive dei lavori di gruppo e dell'autoformazione.

DISCIPLINE	CF	ORE
Organizzazione della C.R.I.	1	4
Regolamento del Corpo II.VV.		6
Etica – Deontologia		10
Aspetti Giuridici della Professione e Militari		10
Infermieristica clinica di base	3	80
Teorie del nursing		10
Psicologia generale	1	10
Psicologia clinica		10
Sociologia generale		10
Biologia cellulare	2?	10
Istologia		10
Anatomia umana		15
Fisiologia		20
Fisiopatologia generale	2	15
Patologia generale		15
Patologia clinica		30
Dietologia	0,5	5
Scienze dell'alimentazione		10
Ginecologia e ostetricia	1,5	15
Infermieristica in ostetricia		30
Farmacologia generale	1	18
Farmacologia speciale		12
Primo Soccorso	1	22
BLSD		8
Inglese	12	30
Francese		30
TOTALE	15	445

SINTESI DELLA PROGRAMMAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA DEL PRIMO ANNO DEL CORSO BIENNALE DELLE INFERMIERE VOLONTARIE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA

1° Modulo	"ORIENTAMENTO-MOTIVAZIONI"		
	Obiettivi formativi-Contenuti-Docenti	ore 30	CF 1
2° Modulo	"INFERMIERISTICA CLINICA DI BASE"		
	Obiettivi formativi-Contenuti-Docenti	ore 90	CF 3
3° Modulo	"SCIENZE UMANE FONDAMENTALI"		
	Obiettivi formativi-Contenuti-Docenti	ore 30	CF 1
4° Modulo	"SCIENZE BIOMEDICHE"		
	Obiettivi formativi-Contenuti-Docenti	ore 55	CF 1,5
5° Modulo	"SCIENZE MEDICHE"		
	Obiettivi formativi-Contenuti-Docenti	ore 60	CF 2
6° Modulo	SCIENZE DELL'ALIMENTAZIONE E DIETETICA"		
	Obiettivi formativi-Contenuti-Docenti	ore 15	CF 0,5
7° Modulo	"ASSISTENZA OSTETRICA"		
	Obiettivi formativi-Contenuti-Docenti	ore 45	CF 1,5
8° Modulo	"FARMACOLOGIA."		
	Obiettivi formativi-Contenuti-Docenti	ore 28	CF 1
9° Modulo	"NOZIONI DI PRIMO SOCCORSO, BLSD"		
	Obiettivi formativi-Contenuti-Docenti	ore 30	CF 1
10° Modulo	"LINGUA STRANIERA"		
	Obiettivi formativi-Contenuti-Docenti	ore 60	CF 2

totale ore 445- CF 15

TIROCINIO ⟶ ore 450 - CF 15

totale ore 895 - CF 30

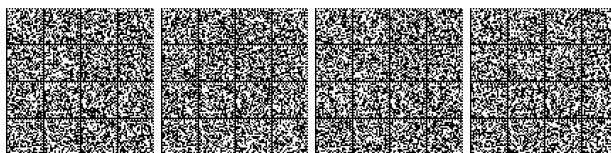
MODULO 1°

ORIENTAMENTO-MOTIVAZIONI

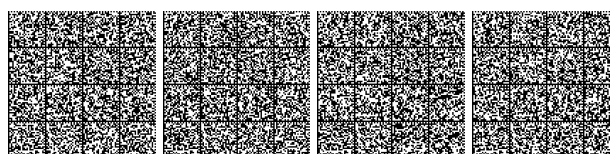
MODULO 1°						
ORIENTAMENTO-MOTIVAZIONI						
Obiettivo	**Disciplina**	**Contenuto**	**Docente**	**N° ore**	**Tot ore**	**CF**
Far acquisire le conoscenze del ruolo che intende intraprendere. Introdurla nei principi fondamentali della CRI. Introdurla ai Principi Legislativi e Organizzativi sanitari nazionali e internazionali che garantiscono i diritti degli assistiti. Far conoscere i gradi, le uniformi e il loro impiego, il saluto militare	Organizzazione della CRI	La Croce Rossa e la Mezzaluna Rossa: nascita - sviluppo - scopi. La C.R.I. (DPCM 7.3.1997 n° 110) Le sue componenti e i suoi compiti	Docente CRI	4	29	1
	Regolamento del Corpo II.VV.	Regio Decreto 12 Maggio 1942, n° 918	Docente I.V.	6		
Far acquisire la capacità di applicare i principi morali ed etici dell'Infermiera Volontaria. Far conoscere e applicare i principi bioetici generali, l'approfondimento delle tematiche etico-deontologiche, nella cura e nell'assistenza delle persone	Etica, Deontologia	Elementi fondamentali dell'etica dell'Infermiera Volontaria. Storia ed analisi delle principali correnti bioetiche, la fine della vita umana, i trapianti d'organo Etica applicata al campo sanitario Codice Deontologico.	Docente I.V.	10		
Far conoscere e applicare i principi giuridici e medico-legali della professione	Aspetti Giuridici della Professione e militari	Responsabilità nell'esercizio professionale; segreto professionale; consenso informato; riservatezza dei dati ed informatica; trattamenti sanitari obbligatori; tutela della maternità; dal Codice Penale Militare di Guerra al Codice dei Conflitti Armati; Codice Penale Militare di pace; Codice Penale Militare di Guerra	Dott. in legge	10		

MODULO 2°

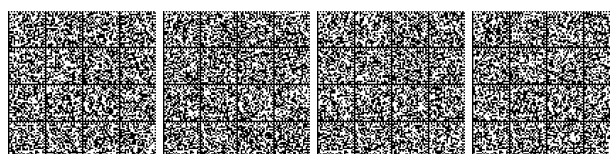
INFERMIERISTICA CLINICA GENERALE

MODULO 2°						
INFERMIERISTICA GENERALE E TEORIE DEL NURSING						
Obiettivo	**Disciplina**	**Contenuto**	**Docente**	**N° ore**	**Tot ore**	**CF**
Far acquisire la capacità di ragionamento clinico adeguato a riconoscere, analizzare e risolvere i bisogni di assistenza infermieristica. Far conoscere lo sviluppo della società multietnica, con specifico riferimento alla varietà e diversificazione degli aspetti valoriali, culturali e religiosi	Infermieristica generale	Percorso storico dell'assistenza infermieristica; evoluzione della professione infermieristica; la salute, la malattia e la morte in un contesto interculturale; definizione e fasi del problem solving; la metodologia della raccolta dati: l'osservazione e l'intervista; la comunicazione; accettazione ricovero; dimissione; concetto di bisogno e problema; i bisogni: riposo, comfort e sonno, sicurezza, escrezioni e secrezioni, cure d'igiene personale e vestiario, mobilizzazione, alimentazione e mantenimento di adeguate funzioni vitali.	Infermiera docente	80	90	3
Far conoscere l'evoluzione della teoria e dei modelli concettuali dell'assistenza infermieristica	Teorie del Nursing	Introduzione alle teorie infermieristiche a partire dalla Henderson. Professione infermiere: dal modello biomedico al modello biopsicosociale. Megaparadigma del Nursing nelle principali teorie dei riferimenti concettuali.	Capogruppo I.V.	10		

MODULO 3°

SCIENZE UMANE FONDAMENTALI

MODULO 3°						
PSICOLOGIA - SOCIOLOGIA						
Obiettivo	**Disciplina**	**Contenuto**	**Docente**	**N° ore**	**Tot ore**	**CF**
Far acquisire la capacità di relazione interpersonale e di comunicazione con i pazienti, i familiari e gli operatori sanitari, di comprendere chi soffre e prepararla a sostenere la condivisione delle sofferenze altrui, per essere idonea ai compiti richiesti, nella prospettiva di contribuire a migliorare la qualità della vita del singolo, della famiglia, della comunità, della società sia in ambito sanitario che in situazioni di emergenza. Saper attuare una comunicazione e relazione con pazienti psicopatici, affetti da disabilità, non vedenti o audiolesi adulti e pediatrici	Psicologia generale	Oggetto di studio della psicologia e suoi ambiti; la personalità e le sue componenti; area cognitiva, area affettivo-emotiva, area motivazionale; meccanismi di difesa e accenni di psicopatologia; relazione interpersonale con i pazienti: empatia; il valore della comunicazione; comunicazione verbale e non verbale e sue dinamiche; atteggiamenti e pregiudizi verso la salute e la malattia; Counseling e relazioni d'aiuto	Psicologo	10	30	1
	Psicologia clinica		Psicologo	10		
	Sociologia generale	Paradigmi sociologici della salute; espressione del comportamento sociale; multiculturalismo e salute; cultura della formazione professionale; salute e diseguaglianze sociali; l'ospedale come organizzazione; rapporto medico/infermiere-paziente	Sociologo	10		

MODULO 4°

SCIENZE BIOMEDICHE

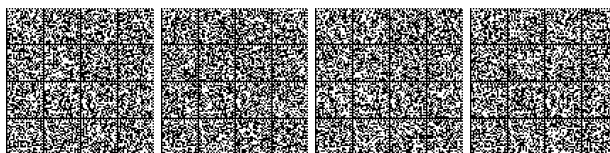
MODULO 4°						
BIOLOGIA - ISTOLOGIA - ANATOMIA - FISIOLOGIA						
Obiettivo	**Disciplina**	**Contenuto**	**Docente**	**N° ore**	**Tot ore**	**CF**
Far conseguire una adeguata preparazione nelle discipline di base al fine di conoscere e comprendere i più rilevanti elementi che caratterizzano il corpo umano, dal livello macroscopico a quello microscopico Saper descrive il funzionamento del corpo umano e delle sue parti	Biologia cellulare	La cellula: organismi procarioti ed eucarioti; morfologia della cellula (studio strutturale; nucleo, ribosomi, mitocondri e altri vari organuli, citoplasma), e funzionale (studio dei processi fondamentali come il ciclo cellulare o la riproduzione); organismi pluricellulari: organizzazione cellulare e comunicazione cellula-cellula e cellula-ambiente; cellule somatiche e cellule germinali; il patrimonio genetico: DNA, La fecondazione; Leggi dell'ereditarietà; RNA, la sintesi delle proteine	Docente Medico	10	55	2
	Istologia	Dalla cellula all'organizzazione dei quattro tessuti fondamentali; caratteristiche morfologiche essenziali dei sistemi, degli apparati, degli organi, dei tessuti, delle cellule e delle strutture subcellulari dell'organismo umano	Docente Medico	10		
	Anatomia umana	Dai tessuti, agli organi, agli apparati; localizzazione topografica degli organi; struttura, vascolarizzazione ed innervazione degli organi più rappresentativi. Anatomia del S.N.C. e S.N.P.	Docente Medico	15		
	Fisiologia	Elementi di fisiologia generale. Fisiologia degli apparati (digerente, respiratoria, cardio-vascolare, urinario, muscolo-osteo-articolare)	Docente Medico	20		

MODULO 5°

SCIENZE MEDICHE

MODULO 5°						
FISIOPATOLOGIA - PATOLOGIA						
Obiettivo	**Disciplina**	**Contenuto**	**Docente**	**N° ore**	**Tot ore**	**CF**
Far conoscere i fondamenti della fisiopatologia applicabile alle diverse situazioni cliniche, anche in relazione a parametri diagnostici	Fisiopatologia generale	Introduzione allo studio della fisiopatologia; fisiopatologia dell'apparato cardiocircolatorio, dell'apparato respiratorio, dell'apparato renale, dell'apparato digerente; fisiopatologia delle alterazioni generali delle principali funzioni del sistema nervoso. Fisiopatologia del sangue	Medico internista	15	60	2
Far conoscere le cause delle malattie nell'uomo, nonché i meccanismi patogenetici e fisiopatologici fondamentali; far conoscere i meccanismi fisiologici di difesa dell'organismo	Patologia generale	Concetto di salute e malattia; agenti etiologici esogeni ed endogeni; risposta cellulare al danno; meccanismi di difesa naturale ed acquisiti; il processo immune.	Medico internista	15		
	Patologia clinica	Immunoematologia; prelievo, raccolta, conservazione e trasporto dei campioni biologici; profilo ematologico; profilo biochimico metabolico; profilo emocoagulativo; esami in emergenza.	Medico o Docente C.R.I.	30		

MODULO 6°

SCIENZE DELL'ALIMENTAZIONE E DIETETICA

MODULO 6°						
DIETOLOGIA ALIMENTAZIONE						
Obiettivo	**Disciplina**	**Contenuto**	**Docente**	**N° ore**	**Tot ore**	**CF**
Far acquisire l'importanza di porre al centro del proprio intervento il paziente e le sue esigenze; far acquisire l'importanza di fornire quel supporto nutrizionale che permetta al paziente di raggiungere un elevato livello di nutrizione; far acquisire le conoscenze per saper effettuare periodicamente la valutazione nutrizionale del paziente allo scopo di delineare con precisione la condizione individuale del singolo e di diagnosticare precocemente la probabile insorgenza dello stato di malnutrizione; far acquisire la capacità di saper elaborare il piano alimentare personalizzato che risulti palatabile e vario;far acquisire l'importanza di motivare il paziente all'autogestione, alla scelta critica degli alimenti e ad intraprendere una regolare , anche se moderata, attività fisica; far acquisire la capacità di valutare, in caso di presenza di malnutrizione, la necessità di un intervento di nutrizione artificiale; far acquisire le conoscenze per svolgere attività di counseling dietetico al paziente e ai familiari che ne hanno cura	Dietologia	Metabolismo energetico:il metabolismo di base o di riposo, ciclo del carbonio, superficie corporea, massa corporea, composizione del corpo, la digestione e l'assorbimento dei principi costituenti nutritivi; carboidrati, lipidi, vitamine, proteina, minerali, acqua e d elettroliti	Medico o Dietologa	5	15	0,5
	Infermieristica dell'alimentazion e	La dieta equilibrata; l'alimentazione nella varie età e nelle diverse condizioni fisiologiche(gravidanza e allattamento); i servizi dietetici ospedalieri;trattamento dietetico nelle diverse condizioni patologiche(tubo digerente, diabete mellito, cardiovasculopatie , malattie renali, malattie del metabolismo) trattamento dietetico nel grande ustionato, nel chirurgico, nel politraumatizzato; clinica e terapia delle gravi alterazioni del metabolismo idroelettrolitico; ruolo dell'infermiera nell'educazione alimentare del cliente.	Docente CRI	10		

MODULO 7°

ASSISTENZA OSTETRICA

MODULO 6°						
GINECOLOGIA - OSTETRICIA						
Obiettivo	**Disciplina**	**Contenuto**	**Docente**	**N° ore**	**Tot ore**	**CF**
Far conoscere le principali problematiche relative allo stato di salute e di malattia nell'ambito ostetrico-ginecologico, applicandole nelle situazioni assistenziali anche alla luce della multietnicità	Ginecologia e ostetricia	Cenni di anatomia e fisiologia dell'apparato genitale femminile; fecondazione; tecniche di diagnosi prenatale; gravidanza fisiologica, aborto, parto; diagnosi di gravidanza, puerperio, allattamento, contraccezione; malattie a trasmissione sessuale; menopausa; tumori degli organi genitali femminili; malattie in gravidanza; farmaci in gravidanza; cenni di genetica.	Docente Medico ginecologo	15	45	1,5
	Infermieristica clinica in ostetricia	Il nursing alla gravidanza, al parto, al puerperio,	Ostetrica	30		

MODULO 8°

FARMACOLOGIA

MODULO 7°						
FARMACOLOGIA						
Obiettivo	**Disciplina**	**contenuto**	**Docente**	**N° ore**	**Tot ore**	**CF**
Far acquisire la conoscenza delle diverse classi dei farmaci, dei tossici e delle sostanze d'abuso, i principali meccanismi di azione, gli impieghi terapeutici, gli effetti collaterali e la tossicità; far acquisire la conoscenza delle principali interazioni farmacologiche, far acquisire la capacità di gestione di programmi terapeutici.	Farmacologia generale	Farmacocinetica; farmacodinamica; farmacologia clinica; farmacologia del sistema nervoso autonomo; farmaci antinfiammatori steroidei e non steroidei; modulazione dei fenomeni allergici; farmaci antiipertensivi e diuretici; farmaci antiaritmici; principi di tossicologia ed interazione tra farmaci	Docente Medico	18	30	1
Far acquisire la conoscenza dei diversi farmaci utilizzati nella rianimazione cardiopolmonare, cardiocircolatoria ed in altre urgenze. Far acquisire la capacità di gestione di programmi terapeutici nelle urgenze	Farmacologia speciale	Espansori di volume, atropina, bicarbonato di sodio, farmaci antiaritmici adenosina, lidocaina, amiodarone, dopamina, dobutamina, adrenalina, calcio, glucosio, magnesio ed altri farmaci utili nel supporto dei parametri vitali	Docente Medico	12		

MODULO 9°

NOZIONI DI PRIMO SOCCORSO – BLSD

MODULO 8°						
PRIMO SOCCORSO – BLSD						
Obiettivo	**Disciplina**	**Contenuto**	**Docente**	**N° ore**	**Tot ore**	**CF**
Essere in grado di comprendere le funzione di monitore per poter, (con un ulteriore approfondimento post diploma), insegnare, attraverso l'informazione, le nozioni di primo soccorso; essere in grado di riconoscere le più frequenti emergenze sanitarie, essere in grado di prestare un efficace intervento di primo soccorso	Primo soccorso	Sistema emergenza-urgenza (118), classificazione delle urgenze, triage, protocolli d'intervento, cause di arresto respiratorio e/o cardiaco (edema polmonare acuto tamponamento cardiaco ecc.), turbe della coscienza, folgorazioni, avvelenamenti, emorragie, shock, ferite, ustioni, congelamenti, fratture, assideramento, colpo di calore, epilessia, isterismo, convulsioni, coliche (addominali, renali ecc.), punture o morsi di animali, ecc.	Docente C.R.I. monitrice	22	30	1
Essere in grado di attuare la defibrillazione precoce con il DAE anche con altri operatori sanitari	BLSD	Protocolli d'intervento adulto e pediatrico; linee guida; catena della sopravvivenza; esame dell'infortunato A B C della rianimazione cardiopolmonare (adulto e pediatrico); GAS; disostruzione delle vie aeree; defibrillatore	Medico rianimatore e Docente C.R.I.	8		

MODULO 10°

LINGUA STRANIERA

MODULO 10°						
INGLESE						
Obiettivo	**Disciplina**	**Contenuto**	**Docente**	**N° ore**	**Tot ore**	**CF**
Essere in grado di colloquiare con assistiti stranieri. Sostenere una discussione tecnica nel proprio campo disciplinare. Essere in grado di dialogare su argomenti inerenti alla professione con interlocutori stranieri. Essere in grado di produrre un semplice elaborato scritto su argomenti di interesse professionale. Essere in grado di consultare la bibliografia internazionale di interesse al fine anche del proprio aggiornamento scientifico	Inglese	Sviluppo integrato delle quattro abilità di base (reading,listening, writing, speaking)nell'apprendimento di una lingua straniera. Studio sistematico dei principali aspetto morfologico, lessicali e morfosintattici	Docente di madre lingua	30	60	2
	Francese	Sviluppo integrato delle quattro abilità di base (reading,listening, writing, speaking)nell'apprendimento di una lingua straniera. Studio sistematico dei principali aspetto morfologico, lessicali e morfosintattici	Docente di madre lingua	30		

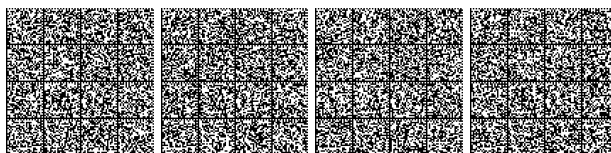
TIROCINIO PER IL PRIMO ANNO DI CORSO

Il tirocinio è organizzato in complessive ore 500 (Crediti Formativi 17), comprendenti l'analisi e la discussione dei casi e delle visite guidate.

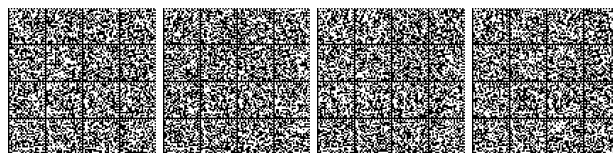
TIROCINIO PRIMO ANNO			
ENTE	DIVISIONE	ORE	CF
Ospedaliero	Medicina	**450**	**15**
	Chirurgia generale		
	Pediatria		
	Riabilitazione		
	Geriatria		
	Ambulatori chirurgici		
	Oncologia		
Strutture residenziali e semiresidenziali	Case protette		
	Servizi salute mentale		
	Strutture per handicappati		
	Centri diurni		

Al termine del 1° anno, l'Allieva Infermiera Volontaria C.R.I. deve essere in grado di identificare i bisogni di natura fisica, psicologica e sociale della persona nelle diverse età della vita, di agire secondo i principi della professione nelle situazioni assistenziali che incontra, di stabilire e mantenere relazioni efficaci con la persona assistita e la sua famiglia, deve essere in grado di fornire prestazioni infermieristiche corrette ed efficaci nel rispetto dei principi scientifici e adattando le prestazioni alla persona assistita e alle diverse patologie, deve avere raggiunto gli obiettivi sotto indicati per i quali viene seguita da:

- Capogruppo Infermiera Volontaria C.R.I., designata dall'Ispettrice
- Tutor o Infermiere delle Unità Operative dell'Ospedale o di strutture socio-sanitarie, sedi di Tirocinio

1) accoglimento ed accompagnamento dell'assistito all'unità a lui destinata ed aiuto nella sistemazione.
2) rilevazione del peso e dell'altezza
3) registrazione informatizzata del ricovero e di tutti i dati riguardanti il malato
4) gestione di un ambiente adeguato: microclima, illuminazione, rumore
5) assistenza alla persona nella deambulazione
6) stesura del piano educativo per posizionamento del paziente allettato, non autosufficiente, per la prevenzione delle lesioni da pressione e altre complicanze relative all'allettamento
7) modalità per alzare, sorvegliare e rimettere a letto il paziente
8) posizione dell'utente in poltrona, passaggio letto / carrozzina / comoda e viceversa
9) sistemazione del letto in rapporto alle patologie
10) esecuzione di cure igieniche del malato, parziale o totale
11) educazione all'igiene dell'abbigliamento; cambio degli indumenti; educazione per l'utilizzo delle calzature

12) compilazione richieste ordinarie ed urgenti di interventi medici e di altro personale a seconda delle esigenze sanitarie, sociali e spirituali degli assistiti
13) applicazioni terapeutiche locali calde e fredde alla persona con ipotermia o ipertermia
14) applicazione dei protocolli per la contenzione fisica della persona assistita
15) preparazione del malato per la distribuzione del pasto, diete e loro somministrazione, cure speciali per l'alimentazione e idratazione dei malati gravi
16) rilevazione dei caratteri del vomito ed assistenza alla persona che vomita
17) valutazione del livello di autonomia del paziente nel soddisfacimento dei bisogni di sonno e riposo
18) modalità per mettere e togliere recipienti per escrezioni: padella, storta
19) applicazione di sonda ed esecuzione di clisteri evacuanti medicamentosi e nutritivi
20) esecuzione di lavande
21) impiego di posizioni e tecniche che favoriscono la respirazione e l'espettorazione
22) modalità di raccolta e rilevazione dei caratteri dei campioni di secrezioni, escrezioni, escreati e loro conservazione a scopo diagnostico
23) trasporto del materiale biologico ai fini diagnostici
24) collaborazione dell'infermiera con il medico:
    a. durante la visita medica in corsia
    b. in sala di medicazione
25) inalazioni e somministrazione d'ossigeno
26) esecuzione di manovre rianimatorie e di Primo Soccorso
27) utilizzazione del Defibrillatore Semiautomatico per defibrillazione precoce
28) modalità per misurare parametri vitali: temperatura corporea (TC interna - esterna), frequenza cardiaca (FC polso radiale - femorale - carotideo), frequenza respiratoria (FR respiro), pressione arteriosa (PA), saturazione ossigeno (SpO2) e relativi grafici
29) preparazione e somministrazione della terapia orale, intramuscolare e sottocutanea
30) esecuzione di medicazioni semplici e bendaggi
31) collaborazione ad attività finalizzate al mantenimento delle capacità psico-fisiche residue, alla rieducazione, riattivazione, recupero funzionale;
32) cura, lavaggio e preparazione del materiale per la sterilizzazione
33) pulizia, disinfezione e sterilizzazione delle apparecchiature, delle attrezzature sanitarie e dei dispositivi medici
34) pulizia delle suppellettili e degli oggetti appartenenti al malato
35) controllo, pulizia, riordino e rifornimento del carrello per l'igiene, del carrello per l'urgenza, del carrello per le medicazioni e visita medica
36) utilizzazione di Dispositivi Protezione Individuali
37) raccolta e stoccaggio dei rifiuti differenziati
38) chiusura contenitore rifiuti speciali pericolosi a rischio infettivo
39) educazione sanitaria ai pazienti in dimissione
40) assistenza al malato agonico e composizione della salma

Le verifiche formative sono previste in numero di 2 nell'arco dell'anno di formazione.

La 2^ verifica – sull'acquisizione delle competenze previste dal programma – tiene conto della valutazione espressa dai singoli servizi, su schede appositamente predisposte dalla Capo gruppo II.VV., responsabile del percorso formativo.

L'esame di passaggio consente di accedere al 2° anno di corso di Allieva Infermiera Volontaria della Croce Rossa Italiana.

L'esame consiste in:

a) una prova scritta in forma di quiz;
b) una prova orale/pratica, che verte sul programma del corso e sulla discussione di un caso (tesi) presentato dalla Allieva.

La valutazione è espressa in cinquantesimi (voto minimo 35/50).

La commissione è formata da

Delegato tecnico C.R.I. - presidente della commissione (Ispettrice II.VV. regionale)

Direttore del corso

1° membro (Docente)

2° Membro (Docente)

Ispettrice II.VV.

ARTICOLAZIONE DEL PROGRAMMA DEL SECONDO ANNO DEL CORSO BIENNALE DELLE INFERMIERE VOLONTARIE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA

TEORIA

Il programma teorico del secondo anno è organizzato in n° 10 moduli per complessive ore 464 (Crediti Formativi 15), comprensive dei lavori di gruppo e di auto-formazione

DISCIPLINE	CF	ORE
Infermieristica clinica in area critica nell'emergenza	3	30
Infermieristica clinica chirurgica in sala operatoria		30
Infermieristica clinica in medicina e chirurgia generale		30
Maxiemergenza	1	6
Traumatologia		10
Infermieristica clinica in ortopedia		15
Malattie infettive	2	15
Microbiologia e microbiologia clinica		15
Igiene generale		20
Infermieristica comunitaria e di famiglia		20
Medicina interna	4	30
Chirurgia generale		30
Chirurgiche specialistica toracica ed addominale		30
Infermieristica clinica in chirurgia specialistica		30
Pediatria generale e specialistica	1	13
Infermieristica neonatale pediatrica		15
Psicologia d’emergenza	0,5	14
La Croce Rossa Italiana		6
Forze Armate	2	14
Il ruolo e compiti della C.R.I. nella Protezione Civile		15
Ordinamento ed organiz. del Corpo delle II.VV. in emergenza		15
Elementi di difesa		10
Il soccorso sanitario extra-ospedaliero	1	12
Comunicazioni nel soccorso		8
Protezione civile: sistemi informatici		15
Corso informativo D.I.U.	0,5	15
Inglese	1	15
Francese		15
TOTALE	17	505

SINTESI DELLA PROGRAMMAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA DEL SECONDO ANNO DEL CORSO BIENNALE DELLE INFERMIERE VOLONTARIE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA

1° Modulo	"INFERMIERISTICA CLINICA MIRATA" Obiettivi formativi-Contenuti-Docenti	ore 90	CF 3
2° Modulo	"INFERMIERISTICA CLINICA MIRATA INTRA/EXTRAOSP." Obiettivi formativi-Contenuti-Docenti	ore 30	CF 1
3° Modulo	"EDUCAZIONE SANITARIA" Obiettivi formativi-Contenuti-Docenti	ore 80	CF 2,?
4° Modulo	"SCIENZE MEDICO-CHIRURGICHE" Obiettivi formativi-Contenuti-Docenti	ore 120	CF 4
5° Modulo	"ASSISTENZA INFANTILE " Obiettivi formativi-Contenuti-Docenti	ore 30	CF 1
6° Modulo	"SCIENZE UMANE D'EMERGENZA" Obiettivi formativi-Contenuti-Docenti	ore 15	CF 0,5
7° Modulo	"FUNZIONI ORGANIZZATIVE IN EMERGENZA" Obiettivi formativi-Contenuti-Docenti	ore 60	CF 2
8° Modulo	"SUPPORTI TECNICI IN EMERGENZA" Obiettivi formativi-Contenuti-Docenti	ore 35	CF 1
9° Modulo	"DIRITTO INTERNAZIONALE UMANITARIO." Obiettivi formativi-Contenuti-Docenti	ore 15	CF 0,5
10° Modulo	"LINGUA STRANIERA" Obiettivi formativi-Contenuti-Docenti	ore 30	CF 1

totale ore 505 - CF 17

TIROCINIO ⟶ ore 600 - CF 20

totale ore 1.105 - CF 37

MODULO 1 °

INFERMIERISTICA CLINICA MIRATA

MODULO 1°						
RIANIMAZIONE – SALA OPERATORIA – MEDICINA – CHIRURGIA						
Obiettivo	**Disciplina**	**contenuto**	**Docente**	**N° ore**	**Tot ore**	**CF**
Essere capaci di riconoscere, nell'immediatezza dell'evento, le situazioni cliniche di emergenza nell'uomo, ponendo in atto, per quanto di competenza, i necessari provvedimenti di primo intervento, onde garantire la sopravvivenza e la migliore assistenza consentita;	Infermieristica clinica in area critica e nell'emergenza	Definizione di area critica; concetto di persona in condizioni critiche; assistenza infermieristica al paziente con arresto cardiocircolatorio, respiratorio acuto, portatore di tubo endotracheale, con tracheostomia, privo di coscienza; tecniche e procedure di ristabilizzazione del politraumatizzato e del paziente affetto da lesioni neurologiche e da disfunzioni metaboliche; monitorizzazione dei parametri e del bilancio idrico; assistenza al paziente candidato donatore d'organo	Docente I.V. specializzata	30	90	3
Collaborare nell'informazione del malato riguardo all'intervento e al consenso informato; prevenire le infezioni ospedaliere (vie urinarie, ferite chirurgiche, vie respiratorie, setticemie); acquisire sicurezza nell'assistenza chirurgica nella fase pre/intra/post	Infermieristica clinica chirurgica in sala operatoria	Il blocco operatorio: definizione, percorsi e figure professionali. Ruolo dell'infermiere nel blocco operatorio. Assistenza pre-operatoria, intraoperatoria, post operatoria immediata. Sterilità, asepsi, disinfezione, sterilizzazione, gestione strumentario chirurgico; lavaggio chirurgico, vestizione chirurgica, allestimento di una sala operatoria per intervento chirurgico: ruoli e compiti. La sterilizzazione	Docente I.V. specializzata	30		
Elaborare piani di assistenza infermieristica attraverso l'osservazione e la comunicazione; essere in grado di identificare e rispondere ai bisogni di assistenza infermieristica alla persona e garantire la corretta applicazione diagnostica e terapeutica	Infermieristica clinica in medicina e chirurgia generale	Ossigenoterapia, prelievi ematici (venosi e arteriosi), somministrazione dei farmaci; trasfusione di sangue ed emoderivati; alimentazione artificiale; assistenza pre e post-operatoria; cenni su esami radiologici, ecografici, scintigrafici; ricovero in urgenza e ordinario; assistenza al paziente emorragico e al paziente con stomia; al paziente con ipertensione endocranica, ictus, embolia polmonare e problemi pancreatici; assistenza a pazienti affetti da: patologie dell'apparato urinario, respiratorio, cardiocircolatorio, neurologico; dimissione del paziente	Docente I.V. specializzata	30		

MODULO 2°

INFERMIERISTICA CLINICA MIRATA INTRA/EXTRAOSPEDALIERA

MODULO 2°						
MAXIEMERGENZA - TRAUMATOLOGIA - ORTOPEDIA						
Obiettivo	**Disciplina**	**Contenuto**	**Docente**	**N° ore**	**Tot ore**	**CF**
Essere in grado di evidenziare la gravità del paziente per apporre il relativo codice di criticità; attuare tecniche che riducano o eliminino le lesioni che precocemente portano alla morte. Compilare le schede di triage e registrare l'accettazione informatizzata del malato; inviare il paziente nella sala idonea all'assistenza da erogare	Maxiemergenza	L'I.V. nelle maxiemergenze. Triage intra ed exstraospedaliero: definizione, obiettivi,; operatori del triage; sede di esecuzione; codici colori; classi di priorità e trattamenti; protocolli di intervento adulto e pediatrico (START, FAST, SIEVE, SORT, nastro pediatrico, ecc.); Glasgow Coma Scale; Revised Trauma Score	Docente C.R.I.	6	30	1
Prestare le cure appropriate, nei tempi previsti, riducendo la mortalità nei confronti di persone colpite da trauma acuto, in genere per incidenti stradali, domestici o sul lavoro, oppure per ferite di arma di taglio o da fuoco; autoproteggersi; Saper controllare tutte le apparecchiature elettromedicali e i presidi per il monitoraggio ed il trattamento del paziente	Traumatologia	Cenni di anatomia e fisiologia dell'apparato locomotore; definizione e classificazione delle lesioni osteoarticolari e lesioni da trauma acuto; approccio al paziente traumatizzato; Trauma System; Golden hour; fasi d'intervento: autoprotezione; triage, valutazione della cinematica, valutazione primaria ABCDE e secondaria testa-piedi; urgenze nella traumatologia del distretto ORL e maxillo facciale	Docente C.R.I.	14		
Far conoscere le principali problematiche relative alle persone con patologia ortopedica per attuare tecniche assistenziali corrette ed efficaci ; collaborare con il medico nel posizionamento di un apparecchio di immobilizzazione (apparecchi gessati, bendaggi, trazioni); saper lavorare in équipes eterogenee	Infermieristica clinica in ortopedia	Assistenza al paziente con mobilità limitata; attuazione di tecniche atte all'immobilizzazione della parte lesa; assistenza di base in un paziente allettato con problemi localizzati agli organi di sostegno e movimento (colonna vertebrale e arti); ginnastica passiva ed attiva; assistenza pre e post-operatoria; esami ecografici e radiologici; educazione sanitaria al paziente dimesso; monitoraggio delle emorragie	Docente C.R.I.	10		

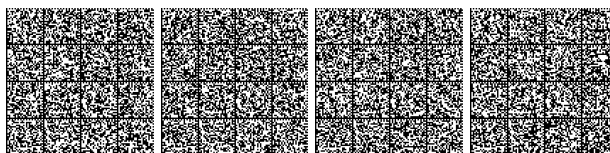
MODULO 3°

EDUCAZIONE SANITARIA

MODULO 3°						
MALATTIE INFETTIVE - MICROBIOLOGIA - IGIENE -ASSISTENZA COMUNITARIA						
Obiettivo	**Disciplina**	**contenuto**	**Docente**	**N° ore**	**Tot ore**	**CF**
Far conoscere gli agenti patogeni infettivi per attuare le tecniche di pulizia, disinfezione, sterilizzazione, per eliminare serbatoi d'infezione, prevenire le trasmissioni delle infezioni, aumentare le difese del paziente, adottare tutti i dispositivi di protezione individuale secondo norme e protocolli Far conoscere il rapporto tra microrganismi ed ospite nelle infezioni umane. Far conoscere i principi e le norme relative all'igiene ospedaliera, alla prevenzione ed al controllo delle infezioni ospedaliere e di comunità; far conoscere le norme e promuovere la salute degli ambienti di lavoro, individuando le situazioni di competenza specialistica	Malattie infettive	Caratteri generali e metodologia diagnostica delle malattie infettive; infezioni nosocomiali; immunizzazione; norme e procedure in vigore sulla sicurezza (legge 81/2008)	Docente Medico	15	80	3
	Microbiologia e Microbiologia clinica	Classificazione, descrizione e azione patogena dei batteri e dei virus; patogenesi delle infezioni nosocomiali; raccolta, trasporto ed esami dei campioni clinici per indagini microbiologiche; micologia; parassitologia; virologia	Docente Medico	15		
	Igiene generale	Definizione, compiti e finalità dell'igiene; epidemiologia generale delle malattie infettive e non infettive; metodologia a livello di prevenzione; prevenzione delle infezioni; epidemiologia e prevenzione delle malattie croniche non infettive	Docente Medico	20		
Far acquisire la capacità di stabilire e mantenere relazioni di aiuto con la persona assistita e con i suoi familiari, utilizzando in modo appropriato le metodologie orientate all'informazione, alla formazione e all'educazione sanitaria; essere in grado di sviluppare un adeguato approccio operativo verso le tematiche sociosanitarie delle diverse comunità, acquisite anche attraverso le esperienze dirette	Infermieristica comunitaria e di famiglia	Cenni sui principali riferimenti legislativi; l'evoluzione della famiglia; la rete dei professionisti al servizio della famiglia e della comunità; gli scenari assistenziali; le strategie di coinvolgimento della famiglia; l'assistenza di un paziente in età geriatrica; le norme fondamentali per conservare e promuovere la salute del singolo e delle comunità	Docente I.V. specializzata	30		

MODULO 4°

SCIENZE MEDICO-CHIRURGICHE

MODULO 4°						
MEDICINA - CHIRURGIA						
Obiettivo	**Disciplina**	**contenuto**	**Docente**	**N° ore**	**Tot ore**	**CF**
Far acquisire una adeguata conoscenza sistemica delle malattie più rilevanti nel contesto di una visione unitaria e globale della patologia umana	Medicina interna	Patologie epatiche; malattie pancreatiche; scompenso cardiaco e ipertensione porto-polmonare; ipertensione arteriosa; malattie renali; stroke; vasculiti; BPCO ed enfisema polmonare; embolie polmonari; artrite reumatoide; malattie infiammatorie intestinali; gastroenteriti; diabete mellito e complicanze; principali sindrome e malattie neurologiche	Docente Medico	30	120	4
Saper riconoscere tempestivamente segni e sintomi che determinano una particolare patologia	Chirurgia specialistica toracica ed addominale	Traumi del torace; pneumotorace; carcinoma polmonare; diagnostica invasiva e non invasiva delle malattie del torace; trattamento chirurgico dell'insufficienza respiratoria. Calcolosi biliare ed ittero colestasico; patologia del pancreas; morbo di Crohn; rettocolite ulcerosa; malattia diverticolare del colon; neoplasie del colon-retto-ano; emorroidi, fistole, ragadi; varici degli arti inferiori	Docente Medico	30		
Saper applicare l’assistenza in base alla diagnosi infermieristica. Far acquisire una adeguata conoscenza dei problemi di ordine chirurgico finalizzata ad evidenziare i bisogni di assistenza infermieristica	Chirurgia generale	Ferite, piaghe, necrosi, ulcere e gangrene; shock; patologia della mammella; emorragie; occlusioni intestinali; ernie della parete addominale, peritoniti; patologia esofagea; patologia gastrica	Docente Medico	30		
	Infermieristica clinica in chirurgia	Riduzione della mobilità; gestione della stipsi; lesione da pressione; dolore; assistenza al paziente sottoposto ad anestesia; piano di assistenza intervento chirurgico; piano di assistenza al paziente: diabetico; sottoposto a trapianto di midollo osseo; affetto da cirrosi epatica, emorragia digestiva. Il dolore toracico, il dolore addominale, la dispnea, la cefalea, le alterazioni dello stato di coscienza	Docente I.V. specializzata	30		

MODULO 5°

ASSISTENZA INFANTILE

MODULO 5°						
NEONATO - PEDIATRIA - INFERMIERISTICA						
Obiettivo	**Disciplina**	**Contenuto**	**Docente**	**N° ore**	**Tot ore**	**CF**
Far conoscere le principali problematiche relative allo stato di salute e di malattia nell'ambito infantile e pediatrico applicandole nelle situazioni assistenziali anche alla luce della multietnicità	Pediatria generale e specialistica	Il neonato normale e patologico; accrescimento e sviluppo psicomotorio nei primi anni di vita; le vaccinazioni e gli screening; le principali patologie degli apparati digerente, cardiocircolatorio, respiratorio, urinario; le principali patologie neurologiche; onco-ematologia pediatrica; diabete; malattia fibrocistica; disturbi di crescita e pubertà; le urgenze pediatriche	Medico pediatra	15	30	1
	Infermieristica clinica neonatale e pediatrica	Caratteristiche del neonato; igiene del neonato; alimentazione artificiale; assistenza al neonato pretermine; somministrazione dei farmaci in pediatria; piano di assistenza al bambino con asma e polmonite, con problemi gastroenterici, con convulsioni febbrili	Infermiera specializzata	15		

MODULO 6°

SCIENZE UMANE D'EMERGENZA

MODULO 6°						
PSICOLOGIA D'EMERGENZA						
Obiettivo	**Disciplina**	**Contenuto**	**Docente**	**N° ore**	**Tot ore**	**CF**
Saper offrire il sostegno necessario affinché l'individuo, vittima di un evento traumatico, riesca a mobilitarsi e possa beneficiare dell'offerta di risorse utili ad alleviare il suo stato di disagio favorendo il suo successivo reinserimento in un miglior contesto di vita. Saper riconoscere, comprendere e gestire - la situazione di crisi, - la sofferenza psichica delle vittime dell'evento, - le proprie reazioni e stati emotivi	Psicologia dell'emergenza	Obiettivi della psicologia dell'emergenza; scenario critico; risposte psicologiche all'evento traumatico; reazioni fisiologiche da stress in situazioni di emergenza; tipologia delle vittime dell'evento traumatico; training formativo-addestrativi; fattori che riducono il rischio di disturbi psichici; misure preventive; lo stress da missione (pre, durante, post); interventi psicologici sul campo (defusing, debriefing); piano di intervento di assistenza psicologica in emergenza; primo soccorso psicologico in situazioni di emergenza e catastrofe	I. V. specializzata o Psicologo	15	15	0,5

MODULO 7°

FUNZIONI ORGANIZZATIVE IN EMERGENZA

MODULO 7°						
FORZE ARMATE – CROCE ROSSA ITALIANA						
Obiettivo	**Disciplina**	**Contenuto**	**Docente**	**N° ore**	**Tot ore**	**CF**
Essere in grado di affrontare situazioni straordinarie di emergenza, integrarsi facilmente nell'organizzazione in cui l'I.V. è chiamata ad operare. Individuare il proprio ruolo nello specifico contesto di Croce Rossa Italiana, con le Forze Armate, con la Protezione civile, utilizzando risorse e strumenti disponibili ed inserendosi utilmente nella realtà dell'équipe	La Croce Rossa Italiana	Le sue componenti e i suoi compiti	Docente I.V.	6	60	2
	Forze Armate	Impiego dei corpi ausiliari delle Forze Armate; riferimenti legislativi; il corpo della sanità militare	Docente FF.AA.	14		
	Il ruolo e compiti della C.R.I nella Protezione Civile	Definizione di stato di emergenza; eventi calamitosi; elementi di Difesa Civile e suoi settori; Strutture operative della C.R.I: attivazione in emergenza, sala operativa, centro di coordinamento, centro operativo misto, il modulo e i suoi nuclei, gestione dell'emergenza; logistica del campo, strutture campale/residenziale in emergenza, fase di intervento; legislazione	Docente CRI Funzionario P.C.	15		
Acquisire la capacità di utilizzare il suo consistente bagaglio di conoscenze scientifiche e tecnologiche, per svolgere gli incarichi che le sono assegnati, anche in ambiti diversi: sanitari, ospedalieri, ambulatoriali, domiciliari, del territorio (nazionale, internazionale).	Ordinamento ed organizzazione del Corpo delle II.VV. in emergenza	Protezione Civile e le sue fasi d'attivazione; sistema di controllo e di comando; sistema operativo Nazionale; impiego delle II.VV. con la Protezione Civile; ruolo dell'I.V. nella prevenzione e nel soccorso (catena dei soccorsi, PMA, equipaggiamento, DPI)	Funzionario P.C. o Docente CRI	15		
Essere in grado in base alle nozioni apprese di auto-proteggersi e proteggere. Essere in grado di operare in collaborazione con l'équipe alla quale viene assegnata, essendo preparata ad utilizzare le risorse e gli strumenti a sua disposizione	Elementi di difesa	Difesa attiva e passiva; Nucleare e radiologica (atomo, reazioni nucleari, esplosioni nucleare ed effetti sull'ambiente e sull'uomo), biologica (aggressivi biologico, vie di diffusione, difesa biologica) chimica (aggressivo chimico, tipi di sostanza e loro azione), Dispositivi di protezione (maschera anti NBC, indumenti protettivi)	Docente CRI o FF.AA.	10		

MODULO 8°

SUPPORTI TECNICI IN EMERGENZA

MODULO 8°						
COMUNICAZIONI – ORIENTAMENTO - INFORMATICA						
Obiettivo	**Disciplina**	**contenuto**	**Docente**	**N° ore**	**Tot ore**	**CF**
Far conoscere simboli, segnali, sistemi comunicativi che consentono di ricevere e trasmettere comunicazioni tra gruppi diversi di operatori, in modo rapido, autonomo e senza interruzioni, mantenere il controllo di sé operando con responsabilità, e totale integrazione nel servizio. Far acquisire abilità nell'uso dei mezzi di comunicazione; sapersi orientare attraverso la cartografia.	Il soccorso sanitario extra-ospedaliero	Mezzi di soccorso sanitario: ambulanza (struttura e modelli, norme da rispettare durante il servizio, equipaggiamento), elicottero (struttura ed organizzazione, norme da osservare in volo e in avvicinamento); apparati veicolari o portatili; cartografia nei servizi di emergenza e Protezione Civile	Docente I.V. specializzata o Medico militare	12	35	1
	Comunicazione nel soccorso	Nozioni sull'uso di: radio, telefono e telematica; METHANE;	Docente I.V. specializzata o Medico militare	8		
Far conoscere il sistema operativo Windows; elaborare e registrare dati, utilizzare le risorse disponibili; archiviare redigere e ricercare documenti, testi, ecc., essere in grado di introdursi nelle reti informatiche	Protezione Civile: sistemi informatici	Elementi di informatica; sistemi informatici; nozioni di Microsoft word, excel, access, ecc.; nozioni fondamentali di internet ed intranet	Docente I.V. specializzata o Medico militare	115		

MODULO 9°

DIRITTO INTERNAZIONALE UMANITARIO

MODULO 9°						
DIRITTO INTERNAZIONALE UMANITARIO						
Obiettivo	**Disciplina**	**contenuto**	**Docente**	**N° ore**	**Tot ore**	**CF**
La conoscenza di base del DIU ha due finalità: 1) rafforzare le motivazioni che l'hanno spinta ad entrare in Croce Rossa; 2) creare le premesse per affrontare, in seguito, i corsi di DIU che l'abiliteranno ad essere: a) istruttore; b) istruttore qualificato; c) consigliere giuridico delle Forze Armate	Diritto Internazionale Umanitario	Origini della Croce Rossa; il movimento internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa; i Principi Umanitari; convenzione e protocolli; ruolo mondiale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa; l'Associazione Italiana di Croce Rossa; evoluzione storica e regole fondamentali del DIU	Docente DIU	15	15	0,5

MODULO 10°

LINGUA STRANIERA

<table>
<tr><th colspan="7">MODULO 10°</th></tr>
<tr><th colspan="7">INGLESE</th></tr>
<tr><th>Obiettivo</th><th>Disciplina</th><th>contenuto</th><th>Docente</th><th>N° ore</th><th>Tot ore</th><th>CF</th></tr>
<tr><td rowspan="2">Essere in grado di colloquiare con assistiti stranieri. Sostenere una discussione tecnica nel proprio campo disciplinare. Essere in grado di dialogare su argomenti inerenti alla professione con interlocutori stranieri. Essere in grado di produrre un semplice elaborato scritto su argomenti di interesse professionale. Essere in grado di consultare la bibliografia internazionale di interesse al fine anche del proprio aggiornamento scientifico</td><td>Inglese</td><td>Processi word-formation. Studio del lessico e dei neologismi della lingua inglese nel settore della medicina. Arricchimento del vocabolario medico-scientifico individuale</td><td>Docente di madre lingua</td><td>15</td><td rowspan="2">30</td><td rowspan="2">1</td></tr>
<tr><td>Francese</td><td>Studio di testi su argomenti di interesse sanitario professionale; arricchimento del vocabolario medico-scientifico individuale</td><td>Docente di madre lingua</td><td>15</td></tr>
</table>

TIROCINIO PER IL SECONDO ANNO DI CORSO

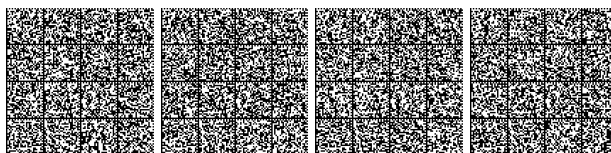
Il tirocinio è organizzato per complessive numero 650 ore (Crediti Formativi 22), comprendenti l'analisi e la discussione dei casi e delle visite guidate.

SEDI TIROCINIO SECONDO ANNO			
ENTE	DIVISIONE	ORE	CF
Ospedaliero	Sala operatoria	**600**	**20**
	Cardiologia UTIC		
	Terapia sub-intensiva		
	Ostetricia ginecologia		
	Sala parto		
	Neurochirurgia		
	Diabetologia		
	Ematologia e sale prelievi		
	Nefrologia e dialisi		
	Rianimazione generale		
	Otorino		
	Ortopedia - Traumatologia		
	Malattie infettive		
	Medicina d'urgenza		
	Ambulatori civili e militari		
Servizi di emergenza intra e extraospedaliera	Centrale operativa		
	Pronto Soccorso		
	Ambulanza		

Alla fine del 2° anno, l'Allieva Infermiera Volontaria C.R.I. deve essere in grado di identificare i problemi individuali che richiedono assistenza infermieristica in settori specialistici; deve dimostrare capacità di autovalutazione del proprio livello di competenza, assicurando un progressivo miglioramento della qualità assistenziale, fornire l'assistenza infermieristica rivolta a persone sane e malate sia in ospedale che nella comunità; deve avere raggiunto gli obiettivi sotto indicati per i quali viene seguita da:

- Capogruppo Infermiera Volontaria C.R.I., designata dalla Ispettrice
- Tutor o Infermiera delle Unità Operative dell'Ospedalieri; Pronto Soccorso; Servizi di Emergenza extra ospedaliera, ambulatori civili e militari, sedi di Tirocinio

1) sostegno ed incoraggiamento al paziente nell'utilizzo e nello sviluppo delle proprie capacità residue
2) elaborazione dei piani di assistenza infermieristica
3) preparazione dell'unità letto con presidi / ausili terapeutici (monitor, pompe volumetriche, pompe enterali, aspiratore, materassi antidecubito)

4) cura dell'igiene della persona con presidi (drenaggi, sondini, cateteri, stomie); con alterazioni stato di coscienza; con deficit immunitari
5) preparazione del paziente all'intervento chirurgico e sorveglianza postoperatoria
6) posizionamento nel letto di paziente operato e traumatizzato
7) modalità per alzare, sorvegliare e rimettere a letto il paziente
8) attuazione di interventi di immobilizzazione (apparecchi gessati, bendaggi, trazioni)
9) attuazione di interventi di mobilizzazione (protesi, riabilitazione)
10) controllo pervietà drenaggi ed emissioni qualitative e quantitative dei liquidi organici
11) mobilizzazione del paziente con sollevatori meccanici e altri ausili di prevenzione al MMC
12) verifica delle caratteristiche del materiale eliminato
13) aiuto al paziente ad assumere e mantenere postura favorente il respiro
14) valutazione del livello di autonomia del paziente nel soddisfacimento dei bisogni di respiro
15) esecuzione di inalazioni, controllo e monitoraggio dell'ossigenoterapia
16) esecuzione di inalazioni e controllo dell'aerosolterapia
17) preparazione ed esecuzione del posizionamento del catetere vescicale a permanenza e sua gestione
18) cura di stomia intestinale e tracheale
19) rimozione dei punti di sutura in ferita rimarginata
20) medicazioni dei punti di inserzione di: catetere venoso periferico (ago cannula), catetere venoso centrale, drenaggi
21) medicazioni semplice e/o complessa di ferita chirurgica
22) aggiornamento periodico della cartella infermieristica
23) compilazione grafiche e cartella integrata del malato
24) preparazione e collaborazione all'intubazione e alla tracheostomia
25) rilevazione, monitoraggio e registrazione dei parametri vitali (PA, SpO2, FC, FR, diuresi, ETCO2, ecc.)
26) esecuzione di elettrocardiogramma
27) preparazione e posizionamento del catetere venoso periferico e sua gestione
28) preparazione e collaborazione nel posizionamento del catetere venoso centrale
29) accorgimenti per il posizionamento ed il mantenimento del sondino naso gastrico
30) preparazione e somministrazione di nutrizione enterale per sondino naso gastrico; alimentazione per stomia
31) preparazione di provette e contenitori per la raccolta di campioni di materiali organici per analisi di laboratorio
32) preparazione e collaborazione al posizionamento di un catetere arterioso
33) esecuzione di esami ematochimici (destrostick, emocultura, prelievi venosi, arteriosi, capillari ecc.)
34) registrazione e segnalazione al medico dei referti pervenuti
35) applicazione di protocolli in pazienti in trattamento farmacologico specifico
36) modalità di carico e scarico delle sostanze stupefacenti secondo procedure in uso e loro somministrazione
37) preparazione, esecuzione e controllo della terapia (preventiva e curativa) enterale (orale, sublinguale, rettale); parenterale (ipodermica, intramuscolare, endovenosa); topica (percutanea, transmucosa).
38) preparazione, somministrazione e controllo della terapia infusionale
39) principi di monitorizzazione del bilancio idrico
40) verifica, sorveglianza e segnalazione dell'effetto terapeutico e/o degli effetti collaterali
41) preparazione e rifornimento dei carrelli d'urgenza
42) sanificazione dell'armadio dei farmaci, controllo della scadenza e loro stoccaggio
43) preparazione di un campo sterile
44) preparazione del materiale e della cute nelle sedi oggetto di intervento chirurgico, punture esplorative, drenaggio toracico, ecc.

45) isolamento del paziente e gestione del materiale infetto
46) assegnazione di codici di priorità (triage) e trasferimento del cliente su mezzo di mobilizzazione idoneo (ambulanza, elicottero, blindato, ecc.), in base a necessità cliniche.
47) partecipazione alle riunioni periodiche di gruppo per finalità di aggiornamento professionale e di organizzazione del lavoro

IN SALA OPERATORIA

1) come accedere in sala operatoria
2) lavaggio mani e vestizione
3) collaborazione con l'anestesista durante l'intubazione, il monitoraggio e l'induzione di vari tipi di anestetico e anestesie
4) eseguire le modalità di invio di materiali per esami istologici
5) lavaggio, disinfezione, sterilizzazione: metodiche di preparazione di materiale vario e della sua conservazione
6) utilizzo dei test di controllo per sistemi di sterilizzazione (a vapore o a freddo, test biologico = spore o chimico = Bovie-Dik)
7) conoscenza dei vari prodotti utlizzati come indicatori di sterilità
8) assistenza al risveglio del paziente
9) modalità di sanificazione di una sala operatoria, dopo un intervento operatorio
10) modalità di smaltimento di tutto il materiale infetto

Le verifiche formative sono previste in numero di 2 nell'arco dell'anno di formazione.

La 2^ verifica - sulla acquisizione delle competenze previste dal programma – tiene conto della valutazione espressa dai singoli servizi, su schede appositamente predisposte dalla Capo gruppo II.VV., responsabile del percorso formativo.

L'esame finale consente di conseguire il diploma di I.V. C.R.I..

L'esame consiste in:

a) una prova scritta in forma di quiz
b) una prova orale/pratica, che verte sul programma del Corso e sulla discussione di un caso (tesi) presentato dall'Allieva.

La valutazione è espressa in settantesimi (voto minimo 49/70).

La commissione è formata da

Delegato Tecnico C.R.I. (Ispettrice II.VV. Regionale)

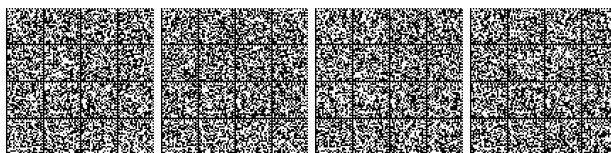
Direttore del Corso

Rappresentante del Ministero della Salute – Presidente della commissione

Rappresentante del Servizio Sanitario Militare (Docente)

1° membro (Docente)

2° Membro (Docente)

Ispettrice II.VV.

CODICE DEONTOLOGICO DELL'INFERMIERA VOLONTARIA DELLA CROCE ROSSA ITALIANA

PREMESSA

Il Codice Deontologico dell'Infermiera Volontaria della Croce Rossa Italiana si ispira:

1. ai sette principi fondamentali della Croce Rossa
2. alle regole base del Diritto Internazionale Umanitario

che ogni Infermiera Volontaria si impegna a rispettare e a far rispettare.

Il Codice Deontologico è parte del Regolamento del Corpo e contribuisce a delineare la figura e a definire il comportamento dell'Infermiera Volontaria della Croce Rossa Italiana.

PRINCIPI GENERALI

– L'Infermiera Volontaria riconosce ad ogni essere umano, senza distinzione di nazionalità, di razza, di religione, di condizione sociale e di credo politico, il diritto ad essere assistito, nella maniera migliore possibile, con comprensione, con calore, con spirito di fratellanza.

– L'Infermiera Volontaria considera la salute come bene fondamentale della persona e della collettività e si impegna a tutelarla con attività di prevenzione, cura, riabilitazione, nell'ambito dei suoi compiti.

– L'Infermiera Volontaria svolge servizi socio-sanitari presso unità sanitarie territoriali e mobili della Croce Rossa, delle Forze Armate, del Dipartimento della Protezione Civile e, se richiesto, del Servizio Sanitario Nazionale.

– L'Infermiera Volontaria opera:
  a) nel quotidiano, in servizi di assistenza, prevenzione, educazione sanitaria alla popolazione
  b) in emergenza, in aree colpite da catastrofi naturali o eventi bellici, in soccorso a popolazioni perseguitate o profughe, in missione internazionale di pace.

– L'Infermiera Volontaria è riconoscibile dalla divisa che indossa

– Il motto dell'Infermiera Volontaria della Croce Rossa Italiana è: AMA, CONFORTA, LAVORA, SALVA.

PRINCIPI SPECIFICI

1) L'Infermiera Volontaria della Croce Rossa Italiana è tenuta:
   a) all'assolvimento dei compiti d'istituto della Croce Rossa;
   b) all'assolvimento dei compiti derivanti dalla sua appartenenza ad un Corpo ausiliario delle Forze Armate e alla collaborazione con il dipartimento di Protezione Civile;
   c) alla disciplina del Corpo.

2) L'Infermiera Volontaria della Croce Rossa Italiana opera nel rispetto di quanto disposto dal Regolamento del Corpo e dipende:
   - per quanto attiene alla disciplina, dal competente Ispettorato II.VV.;
   - per quanto attiene all'esecuzione tecnica dei suoi compiti, dal Personale Direttivo dell'unità sanitaria di riferimento.

3) L'Infermiera Volontaria della Croce Rossa Italiana nello svolgimento del servizio:
   a) tiene un comportamento corretto improntato a serietà e serenità;
   b) osserva la più rigorosa puntualità;
   c) provvede ad erogare l'assistenza di sua competenza e garantisce l'esecuzione delle prescrizioni mediche previste per il suo ruolo;
   d) si esprime in termini chiari, per facilitare la comprensione dei comportamenti tenuti e da tenere, le modalità di attuazione delle terapie, l'accesso ad altri servizi, l'inserimento nel contesto sociale;
   e) offre aiuto e sostegno nelle situazioni di disagio e sofferenza.

4) L'Infermiera Volontaria della Croce Rossa Italiana nelle situazioni di emergenza deve essere in grado di:
   a) valutare rapidamente la situazione in cui si richiede l'intervento di assistenza;
   b) attivarsi nel reperimento delle risorse necessarie;
   c) assistere i bisognosi di cure, in collaborazione con le altre figure sanitarie, di cui riconosce i ruoli e le competenze;
   d) promuovere le migliori condizioni possibili di sicurezza psicofisica per gli assistiti, i familiari, la collettività, gli operatori.
5) L'Infermiera Volontaria della Croce Rossa Italiana tende a migliorare le proprie conoscenze, partecipando, ad esercitazioni ed a corsi di formazione permanente.

6) L'Infermiera Volontaria della Croce Rossa Italiana è tenuta ad osservare rigorosamente il segreto professionale, in quanto infermiera, e il segreto militare, in quanto ausiliaria delle Forze Armate.

7) L'Infermiera Volontaria della Croce Rossa Italiana, se a conoscenza di maltrattamenti nei confronti di un assistito, è tenuta a mettere in pratica i mezzi per tutelarlo e, se necessario, ad informare per via gerarchica l'autorità competente.

8) L'Infermiera Volontaria della Croce Rossa Italiana, di fronte a disposizioni in aperto contrasto con le leggi dello Stato e il Diritto Internazionale Umanitario dei Conflitti Armati, può astenersi informandone immediatamente la propria superiore autorità gerarchica.

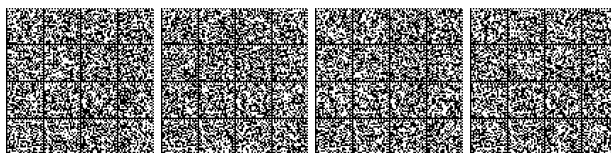
9) L'Infermiera Volontaria della Croce Rossa Italiana:
   - tutela la dignità propria e del Corpo con comportamenti ispirati a serietà, rispetto e disciplina;
   - segnala al superiore gerarchico diretto carenze o disservizi tali da compromettere il decoro del Corpo o la qualità del servizio prestato.

10) L'Infermiera Volontaria della Croce Rossa Italiana si astiene dal partecipare a controversie di qualsiasi genere ed evita di manifestare con atti, parole o comportamenti il proprio credo politico, religioso, filosofico.

11) L'Infermiera Volontaria della Croce Rossa Italiana, nell'ambito dell'Associazione, collabora con le altre componenti nel rispetto degli specifici compiti istituzionali.

12) L'Infermiera Volontaria della Croce Rossa Italiana, nell'ambito della propria componente, tiene un comportamento conforme all'etica del Corpo, in spirito di fratellanza con tutte le altre sorelle.

Le regole contenute nel presente Codice Deontologico sono vincolanti.

Eventuali infrazioni saranno vagliate in base al Regolamento del Corpo delle Infermiere Volontarie della Croce Rossa Italiana.

I PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA CROCE ROSSA

1 – **UMANITÀ** – La Croce Rossa, nata per portare soccorso senza discriminazioni ai feriti sui campi di battaglia, si adopera, in campo internazionale e nazionale, per prevenire e alleviare le sofferenze degli uomini, per proteggere la vita e la salute, per favorire la reciproca comprensione, l'amicizia, la cooperazione, la pace tra i popoli.

2 – **IMPARZIALITÀ** – Opera senza distinzione di nazionalità, di razza, di religione, di sesso, di condizione sociale e di credo politico, soccorrendo gli individui nelle sofferenze, a seconda della gravità e delle priorità.

3 – **NEUTRALITÀ** – Si astiene dal partecipare a ostilità di qualsiasi genere e a controversie politiche, razziali, religiose e filosofiche.

4 – **INDIPENDENZA** – Svolge la propria attività in forma indipendente e autonoma. È ausiliaria dei poteri pubblici nelle attività umanitarie ed è sottoposta solo alle leggi dei rispettivi Paesi, dove conserva tuttavia l'autonomia che consenta di agire secondo i principi della Croce Rossa.

5 – **VOLONTARIATO** – La Croce Rossa è un'istituzione di soccorso volontario e disinteressato.

6 – **UNITÀ** – In ogni paese non vi può essere che una sola Associazione di Croce Rossa, che è aperta a tutti ed estende la sua azione umanitaria all'intero territorio.

7 – **UNIVERSALITÀ** – Il Movimento Internazionale di CROCE ROSSA e di MEZZA LUNA ROSSA è Universale. In esso tutte le Società Nazionali hanno uguali diritti e il dovere di aiutarsi reciprocamente.

10A06089

ITALO ORMANNI, *direttore*

ALFONSO ANDRIANI, *redattore*
DELIA CHIARA, *vice redattore*

(G003079/1) Roma, 2010 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

€ 3,00